

**VALUTAZIONI  
STELLARI USATO  
DA PERMUTARE**



SPELLO /Pg via Mazzoni 1 tel. 0742.301919

# FOLIGNO

foligno@ilmessaggero.it fax: 075 5730282 - tel: 075 5736141

Nessuna assunzione prevista e nei prossimi mesi la Sezione distaccata perderà quattro dipendenti

## “In Tribunale si rischia il collasso”

### Lunedì assemblea dei lavoratori giudiziari: «Siamo rimasti pochissimi»

di GIOVANNI CAMIRRI

Sessanta minuti. Tanto durerà lunedì l'assemblea dei lavoratori giudiziari (Tribunale, Ufficio Notifiche Esecuzione Protesti, Giudice di pace) convocata dalla sigla Rdb Cub pubblico impiego, alla presenza dei sindacalisti Raimondo Becchetti e Biagio Scialò, componenti del coordinamento nazionale giustizia.

A spiegare il perché di questa assemblea è lo stesso Scialò. «In questi giorni - commenta il sindacalista - stiamo effettuando assemblee in tutte le sedi giudiziarie dell'Umbria. Il problema è la carenza di personale sia nelle sedi di Tribunale, che nelle sezioni distaccate, che per il settore dell'Unep e dei Giudici di pace. A fronte di una cronica e storica carenza di addetti non è stato praticato il turnover.

Ciò ha determinato una serie di posti scoperti che, invece di essere occupati, hanno visto il Governo nazionale applicare tagli del 10 per cento al personale della Giustizia, annullando di fatto la necessaria copertura di questi posti di lavoro». Posizioni vacanti che determinano ricadute negative sull'andamento della Giustizia in capo ai cittadini, agli avvocati e agli stessi giudici. Senza considerare, inoltre, i

carichi di pendenza penale e civile che proprio per mancanza di adeguati livelli di personale soffrono rispetto al loro veloce smaltimento.

«Tanto per fare un esempio - prosegue Scialò - la Sezione distaccata di Foligno ve-

drà, rispetto al personale di cancelleria, 2 pensionamenti entro l'estate, un altro entro la fine dell'anno, ed uno ulteriore l'anno venturo. Quattro persone in meno senza che sia previsto il turnover. Non si tratta, voglio dirlo con chiarez-

za, solo di una sostituzione di personale. Essendo il nostro un settore in stallo da 15 anni non c'è ricambio. I più giovani tra noi hanno l'età minima media che ruota intorno ai 40 anni. Ciò determina difficoltà anche nella trasmissione di

**Carenze di personale: monta la protesta nella Sezione distaccata di Foligno del Tribunale di Perugia**

competenze e conoscenze a nuove generazioni di lavoratori.

Si parla tanto di digitalizzazione della pubblica amministrazione, ma i nostri uffici non hanno nemmeno tutti i computer necessari all'attività giornaliera. Quelli esistenti risalgono a forniture del 2000. Insomma, hanno già 10 anni di vita e andrebbero aggiornati o sostituiti. Nel frattempo, però, è aumentato il lavoro e non si vedono all'orizzonte situazioni. Il depauperamento di personale fa balenare il rischio di chiusura di sedi. Se la volontà politica è questa lo si dica, così anche i cittadini potranno capire le difficoltà cui i lavoratori dell'amministrazione della Giustizia, devono fronteggiare, spesso in silenzio, ogni giorno. Era molto meglio quando esistevano le Preture, anche perché, all'epoca, il personale era adeguato e l'attività procedeva con maggiore snellezza».



«La situazione è al limite se c'è la volontà di chiudere le sedi lo si dica chiaramente. Era molto meglio ai tempi delle Preture»



F. RIPRODUZIONE RISERVATA